

Gli articoli, le immagini, i video, i commenti sul sito web del nostro quotidiano

Inquadra con il tuo telefonino il Qr code che trovi qui di fianco



Nel 2000 e 2006

Esibizioni anche davanti a due pontefici

ZELO BUON PERSICO

I "Mitici Angioletti" si sono già esibiti davanti a due pontefici. «La prima volta - ricorda la fondatrice Maria Francesca Polli - fu nel 2000 nella Sala Nervi davanti a Giovanni Paolo II, durante il "Giubileo del bambino". Poi qualche anno dopo feci un sogno: una notte sognai i bambini che cantavano su un prato in montagna e così iniziai a chiedermi il motivo di questa "visione". Mi auto invitai così, nel 2006, da papa Ratzinger a Les Combes (in Valle d'Aosta) e ci esibimmo durante l'Angelus in Mondovisione. Negli ultimi anni anche papa Francesco li ha invitati e vorrebbe sentirli cantare accanto a sè. Il coro "Mitici Angioletti" oltre alla storica sede di Zelo Buon Persico ha un'altra sede a Cremona. Diversi sono anche i cd già pubblicati dalla formazione musicale. Tra le esibizioni più importanti si possono citare quella in occasione della giornata d'apertura delle Olimpiadi del 2006 al palasport di Torino con Claudio Baglioni, al "Gran Galà della Solidarietà" al teatro Donizetti di Bergamo a sostegno di "Nepios" (onlus a tutela dell'infanzia) presentati da Pippo Baudo e l'incisione dei mondiali di calcio 2006 in due versioni, una con i calciatori della nazionale italiana e l'altra con i Pooh. Sedici sono invece i coristi che, nel corso degli anni, sono stati scelti anche come solisti per cantare le canzoni durante lo Zecchino d'Oro. In questo momento, passata la "bufera sanremese" sono aperte le audizioni, sia per i bambini che per chi è più grandicello. Chi fosse interessato a sviluppare o coltivare la propria passione per il canto può contattare Virginia al 333 4082789. Si può quindi entrare a far parte del coro "Mitici Angioletti" (dai 3 ai 14 anni), "Mitiche note azzurre" dai 15 ai 30 anni, "Le mille note blu", per tutti gli adulti.



Dall'alto in senso orario l'esibizione di Mr. Rain sul palco del teatro Ariston durante l'ultimo Festival di Sanremo Poi i Mitici Angioletti e uno scatto di gruppo con gli altri coristi di Zelo Buon Persico



A sinistra Maria Francesca Polli che ha studiato chitarra pianoforte, batteria e composizione A destra ancora la fondatrice del coro "Mitici Angioletti" insieme alle donne del gruppo degli adulti



to "Ci sarà un po' di noi" con musica di Claudio Baglioni che è arrivato secondo allo Zecchino d'Oro, ha ricevuto il premio della critica ed è stato prodotto anche in Cina. Con i Pooh e in particolare con Roby Facchinetti c'è una collaborazione che è iniziata fin dal 1999. Da loro ho imparato tantissimo. In particolare mi piace ricordare il brano "Cosa lascio di me" scritta nel periodo del Covid, una sorta di lascito in musica, nato in un momento in cui eravamo "coscienza al

muro" ed era giusto chiedersi se nella vita avessimo fatto qualcosa di buono». **Con Mina vi sentite ancora?** «Si siamo rimasti in contatto. Con Roby Facchinetti invece passiamo ore al telefono confrontandoci su testi e armonie. Quando uno dei due centra l'obiettivo ricercato, ci muoviamo, Lui a fine 2021 ha lanciato il progetto "Symphony" con cinque inediti (di cui tre firmati da me) e alcuni dei suoi più noti brani riarrangiati da

un'orchestra sinfonica di 40 elementi diretta dal maestro **Diego Basso**. **Come è nata la collaborazione con Mr. Rain?** «A chiedercelo è stato Francesco Facchinetti che è il suo produttore. Era l'estate scorsa. E devo fare un grosso ringraziamento ai bambini e alle loro famiglie per come hanno dato la loro disponibilità. Non avevamo molto tempo per registrare i cori e anzi eravamo già in ritardo. C'è chi

è tornato dalle vacanze apposta in pieno agosto. E senza neppure avere la certezza che poi il brano sarebbe stato tra quelli selezionati per l'Ariston». **Parteciperete alle tournéee adesso?** «Registreremo qui a Zelo dei video che poi saranno proiettati in alcune date. Ma in alcune occasioni potremmo essere anche presenti così come potremo partecipare a eventuali ospitate televisive».